

COME GOETHE CONOBBE LOTTE BUFF - L'IMPROVVISO AMORE LE ILLUSIONI E LE DELUSIONI - IL FIDANZATO SOSPETTA

di guerra. Scrivere Casetta 3 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 1526
VENTUNENNE dattilografa licen-
za avviamento, pratica ufficio of-
frend. Scrivere Casetta 1 M. Unio-
ne Pubblicità Italiana, Bologna. 1527

VITTORIOSE AZIONI SI SVILUPPANO IN TUNISIA

Gafsa e Sheitla occupate

Quasi tremila prigionieri 264 mezzi corazzati 102 cannoni e gran numero di autocarri perduti dal nemico
Nostri aerosiluranti contro un convoglio scortato: due piroscafi affondati un incrociatore e due trasporti colpiti

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 19 febbraio il seguente Bollettino N. 1000:

Le azioni locali in corso nel settore centrale del fronte tunisino hanno avuto ulteriori favorevoli sviluppi, portando alla occupazione di Gafsa, raggiunta fino dal giorno 15, e di Sheitla.

L'aviazione italo-germanica ha portato il suo efficace concorso con lancio di bombe e mitragliamenti a volo radente su concentramenti di truppe e di autocarri.

Nel corso di questi combattimenti sono stati fatti complessivamente 2876 prigionieri e catturati o distrutti 169 carri armati, 95 autocarri blindati, 36 cannoni semoventi, 66 pezzi di artiglieria di vario calibro, 6 aeroplani e gran numero di attrezzature.

Un attacco sferrato dal nemico nel settore settentrionale è stato respinto. I porti di Tripoli e Bengasi sono stati bombardati. Sul canale di Sicilia un cacciatorpediniere germanico ha abbattuto un plurimotore britannico.

Nella notte sul 18 una formazione di nostri aerosiluranti, nonostante le pessime condizioni atmosferiche, attaccava al largo delle coste algerine un convoglio nemico scortato: quattro piroscafi, di cui uno da 10 mila tonnellate risultano colpiti, due di essi sono successivamente affondati.

Nell'azione di nostri aerosiluranti contro un convoglio nemico, di cui al Bollettino numero 1000, si sono particolarmente distinti i seguenti piloti: capitano Oscar Pigna e Giulio Cesare Graziani, tenenti Carlo Fagnoli, Mario Belloni, Porzio Armandini, sottotenenti Carlo Pifferi, Ottavio Sponza, Luigi Salvatore, maresciallo Sesto Morici, sergente maggiore Pietro Merio.

La situazione

I combattimenti dei giorni scorsi in Tunisia hanno assunto uno sviluppo che ha notevolmente mutata la situazione in quel settore. Molto più dell'importante bottino di armi e di prigionieri, conta la posizione strategica che con queste operazioni hanno preso le truppe dell'Asse. L'occupazione di Sheitla e Gafsa le ha portato allo sbocco occidentale dei monti che corrono lungo la frontiera fra la Tunisia e l'Algeria, sicché oggi tutta la Tunisia Centrale è in nostro solido possesso. Oramai la linea fra Gabes e i grandi laghi salati, che presenta un solido sbarramento della Tunisia verso sud, si selda perfettamente alla linea stabilita lungo le montagne sul confine algerino, sicché le posizioni dell'Asse in tutto il territorio tunisino sono definitivamente consolidate, e la loro espugnazione costituisce un problema che le forze di Eisenhower, sommate a quelle dell'Ottava Armata, non sono sufficienti a risolvere.

Questa battaglia vittoriosa per l'Asse suscita disparati (e spesso saggienti) commenti nella stampa nemica, che riconosce lo scacco subito e cerca di studiarlo a scopo propagandistico. Tuttavia meritano un certo interesse queste considerazioni della New York Herald Tribune: «Il popolo americano deve abbandonare l'idea che la guerra possa essere vinta mediante un miracolo meccanico della produzione bellica. La vittoria potrà essere conseguita solo con lagrime, sudore e sangue. Occorrerà pagare un alto prezzo di sacrificio prima di catturare Rommel, l'ultima volta del deserto. Il comando delle truppe dell'Asse potrebbe oggi tentare di distruggere le forze americane schierate nel nord della Tunisia, prima di gettarsi sull'Ottava Armata britannica».

La stampa inglese è molto amara verso Eisenhower che ha atteso tre mesi senza far nulla di positivo contro la Tunisia. In questi tre mesi, le forze dell'Asse in Africa hanno potuto essere consolidate e conseguire successi importanti.

Da tenere presente inoltre il duro pedaggio che continua



La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

La battaglia sul fronte orientale sembra che si stia spostando verso nord: i settori in cui si batte sono quelli fra Orel e il Lago Ladoga. E' evidente il tentativo del nemico di scardinare il punto in cui la vecchia linea del fronte sud, stabilita dopo gli ultimi combattimenti, era stata invariata, ma è molto più limitata l'estensione del fronte su cui si combatte.

rale degli avvenimenti bellici in Russia ha parlato esaurientemente il Ministro della Propaganda del Reich, Goebbels, nel suo discorso di domenica 19 febbraio, in cui ha esposto il presente momento e il più grave della guerra, e che questi combattimenti potrebbero avere un valore decisivo — ma non, come insisteva il nemico — perché le forze germaniche sono prossime all'esaurimento, bensì perché quelle bolsceviche stanno compiendo uno sforzo che non potrà essere sostenuto a lungo. Il discorso di Goebbels indica quale è la condizione della vittoria: che le Nazioni dell'Asse sappiano compiere gli stessi sacrifici compiuti dai bolscevichi per prepararsi alla guerra. Bisogna opporre a 200 milioni di uomini che durante ventiquattro anni hanno lavorato esclusivamente per la guerra, un'uguale forza di volontà, ed impegnare tutte le energie dei singoli e delle Nazioni per lo scopo supremo. Solo così si potrà salvare l'Europa dalla minaccia bolscevica.

La discussione del piano Beveridge ha dato luogo alla Camera dei Comuni ad interessanti discussioni. Non c'è intesa la firma di un ministero, perché lo zelo dei laburisti a favore della rivendicazione proletaria, è completamente platonico.

Ma invece la sorte subita dal piano Beveridge (truffato da parte del governo di prendere in considerazione la maggior parte delle proposte del memoriale, e nominare

La discussione del piano Beveridge ha dato luogo alla Camera dei Comuni ad interessanti discussioni. Non c'è intesa la firma di un ministero, perché lo zelo dei laburisti a favore della rivendicazione proletaria, è completamente platonico.

Ma invece la sorte subita dal piano Beveridge (truffato da parte del governo di prendere in considerazione la maggior parte delle proposte del memoriale, e nominare

La discussione del piano Beveridge ha dato luogo alla Camera dei Comuni ad interessanti discussioni. Non c'è intesa la firma di un ministero, perché lo zelo dei laburisti a favore della rivendicazione proletaria, è completamente platonico.

Ma invece la sorte subita dal piano Beveridge (truffato da parte del governo di prendere in considerazione la maggior parte delle proposte del memoriale, e nominare

La discussione del piano Beveridge ha dato luogo alla Camera dei Comuni ad interessanti discussioni. Non c'è intesa la firma di un ministero, perché lo zelo dei laburisti a favore della rivendicazione proletaria, è completamente platonico.

Ma invece la sorte subita dal piano Beveridge (truffato da parte del governo di prendere in considerazione la maggior parte delle proposte del memoriale, e nominare

La discussione del piano Beveridge ha dato luogo alla Camera dei Comuni ad interessanti discussioni. Non c'è intesa la firma di un ministero, perché lo zelo dei laburisti a favore della rivendicazione proletaria, è completamente platonico.

Ma invece la sorte subita dal piano Beveridge (truffato da parte del governo di prendere in considerazione la maggior parte delle proposte del memoriale, e nominare

La discussione del piano Beveridge ha dato luogo alla Camera dei Comuni ad interessanti discussioni. Non c'è intesa la firma di un ministero, perché lo zelo dei laburisti a favore della rivendicazione proletaria, è completamente platonico.

Ma invece la sorte subita dal piano Beveridge (truffato da parte del governo di prendere in considerazione la maggior parte delle proposte del memoriale, e nominare

La discussione del piano Beveridge ha dato luogo alla Camera dei Comuni ad interessanti discussioni. Non c'è intesa la firma di un ministero, perché lo zelo dei laburisti a favore della rivendicazione proletaria, è completamente platonico.

Ma invece la sorte subita dal piano Beveridge (truffato da parte del governo di prendere in considerazione la maggior parte delle proposte del memoriale, e nominare

La discussione del piano Beveridge ha dato luogo alla Camera dei Comuni ad interessanti discussioni. Non c'è intesa la firma di un ministero, perché lo zelo dei laburisti a favore della rivendicazione proletaria, è completamente platonico.

Ma invece la sorte subita dal piano Beveridge (truffato da parte del governo di prendere in considerazione la maggior parte delle proposte del memoriale, e nominare

La discussione del piano Beveridge ha dato luogo alla Camera dei Comuni ad interessanti discussioni. Non c'è intesa la firma di un ministero, perché lo zelo dei laburisti a favore della rivendicazione proletaria, è completamente platonico.

Ma invece la sorte subita dal piano Beveridge (truffato da parte del governo di prendere in considerazione la maggior parte delle proposte del memoriale, e nominare

La discussione del piano Beveridge ha dato luogo alla Camera dei Comuni ad interessanti discussioni. Non c'è intesa la firma di un ministero, perché lo zelo dei laburisti a favore della rivendicazione proletaria, è completamente platonico.

Ma invece la sorte subita dal piano Beveridge (truffato da parte del governo di prendere in considerazione la maggior parte delle proposte del memoriale, e nominare

Una commissione per esaminare le altre) ci mostra quale sarà la sorte della Carta atlantica. Anche il piano Beveridge da parte in carta non è che un documento, poiché, per suo mezzo, dovrebbero essere realizzate in Inghilterra quelle provvidenze sociali che la Carta atlantica promette a tutti i popoli del mondo. Ma una cosa è promettere, un'altra è concedere. Churchill rimanda alle scadenze della discussione del piano Beveridge, come Lloyd George seppe far naufragare tutte le promesse del quattordici punti di Wilson.

Il comunicato tedesco
Berlino, 19 febbraio
Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:
In Tunisia le nostre operazioni proseguono vittoriosamente.
Formazioni di apparecchi italiani e tedeschi, nel corso di azioni contro un convoglio di rifornimenti del nemico, fortemente scortato, hanno conseguito nuovi successi. Sono stati abbattuti un incrociatore leggero e tre grandi navi da trasporto. Il più pesante risultato è stato l'affondamento di uno dei mercantili.

Il porto di Murmansk ha avuto buon successo. Nelle ore serali di ieri, una formazione di aerosiluranti nemici ha attaccato la Germania nord-occidentale, sganciando bombe incendiarie e a frammenti sulla costa e nella regione di Wilhelmshaven. La popolazione, specialmente nella zona estiva, ha subito pericoli. Sono stati abbattuti nove dei bombardieri attaccanti.

Quantunque gli aspri combattimenti proseguano nei vari settori, la linea del fronte è ancora oggi la stessa, con alcune modificazioni locali. Negli ambienti militari tedeschi si crede — come riferisce il D.A.C. — di poter ancora contare su una vittoria decisiva. Le forze tedesche, che vengono perseguitate con prudenza, senza trarne deduzioni, attribuendo in parte il fatto alla condizione di battaglia ad un'azione di guerra, sono divise in due gruppi: uno che si batte per il Lago Ladoga, l'altro che si batte per il Lago Onega.

Un attacco notturno, effettuato da aerosiluranti nemici, ha provocato danni alla linea ferroviaria di combattimento germanica.

Anche gli ultimi tentativi di far irruzione nelle nostre posizioni a sud del Lago Ladoga e nel settore davanti a Leningrado sono stati infruttuosi. Il nemico ha subito pesanti perdite, e le sue posizioni sono state rafforzate.

Un attacco notturno, effettuato da aerosiluranti nemici, ha provocato danni alla linea ferroviaria di combattimento germanica.

Anche gli ultimi tentativi di far irruzione nelle nostre posizioni a sud del Lago Ladoga e nel settore davanti a Leningrado sono stati infruttuosi. Il nemico ha subito pesanti perdite, e le sue posizioni sono state rafforzate.

Un attacco notturno, effettuato da aerosiluranti nemici, ha provocato danni alla linea ferroviaria di combattimento germanica.

Anche gli ultimi tentativi di far irruzione nelle nostre posizioni a sud del Lago Ladoga e nel settore davanti a Leningrado sono stati infruttuosi. Il nemico ha subito pesanti perdite, e le sue posizioni sono state rafforzate.

Un attacco notturno, effettuato da aerosiluranti nemici, ha provocato danni alla linea ferroviaria di combattimento germanica.

Anche gli ultimi tentativi di far irruzione nelle nostre posizioni a sud del Lago Ladoga e nel settore davanti a Leningrado sono stati infruttuosi. Il nemico ha subito pesanti perdite, e le sue posizioni sono state rafforzate.

Un attacco notturno, effettuato da aerosiluranti nemici, ha provocato danni alla linea ferroviaria di combattimento germanica.

Anche gli ultimi tentativi di far irruzione nelle nostre posizioni a sud del Lago Ladoga e nel settore davanti a Leningrado sono stati infruttuosi. Il nemico ha subito pesanti perdite, e le sue posizioni sono state rafforzate.

Un attacco notturno, effettuato da aerosiluranti nemici, ha provocato danni alla linea ferroviaria di combattimento germanica.

Anche gli ultimi tentativi di far irruzione nelle nostre posizioni a sud del Lago Ladoga e nel settore davanti a Leningrado sono stati infruttuosi. Il nemico ha subito pesanti perdite, e le sue posizioni sono state rafforzate.

Un attacco notturno, effettuato da aerosiluranti nemici, ha provocato danni alla linea ferroviaria di combattimento germanica.

Anche gli ultimi tentativi di far irruzione nelle nostre posizioni a sud del Lago Ladoga e nel settore davanti a Leningrado sono stati infruttuosi. Il nemico ha subito pesanti perdite, e le sue posizioni sono state rafforzate.

Un attacco notturno, effettuato da aerosiluranti nemici, ha provocato danni alla linea ferroviaria di combattimento germanica.

Anche gli ultimi tentativi di far irruzione nelle nostre posizioni a sud del Lago Ladoga e nel settore davanti a Leningrado sono stati infruttuosi. Il nemico ha subito pesanti perdite, e le sue posizioni sono state rafforzate.

Un attacco notturno, effettuato da aerosiluranti nemici, ha provocato danni alla linea ferroviaria di combattimento germanica.

Il comunicato tedesco
Berlino, 19 febbraio
Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:
In Tunisia le nostre operazioni proseguono vittoriosamente.
Formazioni di apparecchi italiani e tedeschi, nel corso di azioni contro un convoglio di rifornimenti del nemico, fortemente scortato, hanno conseguito nuovi successi. Sono stati abbattuti un incrociatore leggero e tre grandi navi da trasporto. Il più pesante risultato è stato l'affondamento di uno dei mercantili.

Il porto di Murmansk ha avuto buon successo. Nelle ore serali di ieri, una formazione di aerosiluranti nemici ha attaccato la Germania nord-occidentale, sganciando bombe incendiarie e a frammenti sulla costa e nella regione di Wilhelmshaven. La popolazione, specialmente nella zona estiva, ha subito pericoli. Sono stati abbattuti nove dei bombardieri attaccanti.

Quantunque gli aspri combattimenti proseguano nei vari settori, la linea del fronte è ancora oggi la stessa, con alcune modificazioni locali. Negli ambienti militari tedeschi si crede — come riferisce il D.A.C. — di poter ancora contare su una vittoria decisiva. Le forze tedesche, che vengono perseguitate con prudenza, senza trarne deduzioni, attribuendo in parte il fatto alla condizione di battaglia ad un'azione di guerra, sono divise in due gruppi: uno che si batte per il Lago Ladoga, l'altro che si batte per il Lago Onega.

Un attacco notturno, effettuato da aerosiluranti nemici, ha provocato danni alla linea ferroviaria di combattimento germanica.

Anche gli ultimi tentativi di far irruzione nelle nostre posizioni a sud del Lago Ladoga e nel settore davanti a Leningrado sono stati infruttuosi. Il nemico ha subito pesanti perdite, e le sue posizioni sono state rafforzate.

Un attacco notturno, effettuato da aerosiluranti nemici, ha provocato danni alla linea ferroviaria di combattimento germanica.

Anche gli ultimi tentativi di far irruzione nelle nostre posizioni a sud del Lago Ladoga e nel settore davanti a Leningrado sono stati infruttuosi. Il nemico ha subito pesanti perdite, e le sue posizioni sono state rafforzate.

Un attacco notturno, effettuato da aerosiluranti nemici, ha provocato danni alla linea ferroviaria di combattimento germanica.

Anche gli ultimi tentativi di far irruzione nelle nostre posizioni a sud del Lago Ladoga e nel settore davanti a Leningrado sono stati infruttuosi. Il nemico ha subito pesanti perdite, e le sue posizioni sono state rafforzate.

Un attacco notturno, effettuato da aerosiluranti nemici, ha provocato danni alla linea ferroviaria di combattimento germanica.

Anche gli ultimi tentativi di far irruzione nelle nostre posizioni a sud del Lago Ladoga e nel settore davanti a Leningrado sono stati infruttuosi. Il nemico ha subito pesanti perdite, e le sue posizioni sono state rafforzate.

Un attacco notturno, effettuato da aerosiluranti nemici, ha provocato danni alla linea ferroviaria di combattimento germanica.

Anche gli ultimi tentativi di far irruzione nelle nostre posizioni a sud del Lago Ladoga e nel settore davanti a Leningrado sono stati infruttuosi. Il nemico ha subito pesanti perdite, e le sue posizioni sono state rafforzate.

Un attacco notturno, effettuato da aerosiluranti nemici, ha provocato danni alla linea ferroviaria di combattimento germanica.

Anche gli ultimi tentativi di far irruzione nelle nostre posizioni a sud del Lago Ladoga e nel settore davanti a Leningrado sono stati infruttuosi. Il nemico ha subito pesanti perdite, e le sue posizioni sono state rafforzate.

Un attacco notturno, effettuato da aerosiluranti nemici, ha provocato danni alla linea ferroviaria di combattimento germanica.

Anche gli ultimi tentativi di far irruzione nelle nostre posizioni a sud del Lago Ladoga e nel settore davanti a Leningrado sono stati infruttuosi. Il nemico ha subito pesanti perdite, e le sue posizioni sono state rafforzate.

Un attacco notturno, effettuato da aerosiluranti nemici, ha provocato danni alla linea ferroviaria di combattimento germanica.

Anche gli ultimi tentativi di far irruzione nelle nostre posizioni a sud del Lago Ladoga e nel settore davanti a Leningrado sono stati infruttuosi. Il nemico ha subito pesanti perdite, e le sue posizioni sono state rafforzate.

Un attacco notturno, effettuato da aerosiluranti nemici, ha provocato danni alla linea ferroviaria di combattimento germanica.

Anche gli ultimi tentativi di far irruzione nelle nostre posizioni a sud del Lago Ladoga e nel settore davanti a Leningrado sono stati infruttuosi. Il nemico ha subito pesanti perdite, e le sue posizioni sono state rafforzate.



Il porto di Murmansk ha avuto buon successo. Nelle ore serali di ieri, una formazione di aerosiluranti nemici ha attaccato la Germania nord-occidentale, sganciando bombe incendiarie e a frammenti sulla costa e nella regione di Wilhelmshaven. La popolazione, specialmente nella zona estiva, ha subito pericoli. Sono stati abbattuti nove dei bombardieri attaccanti.

Quantunque gli aspri combattimenti proseguano nei vari settori, la linea del fronte è ancora oggi la stessa, con alcune modificazioni locali. Negli ambienti militari tedeschi si crede — come riferisce il D.A.C. — di poter ancora contare su una vittoria decisiva. Le forze tedesche, che vengono perseguitate con prudenza, senza trarne deduzioni, attribuendo in parte il fatto alla condizione di battaglia ad un'azione di guerra, sono divise in due gruppi: uno che si batte per il Lago Ladoga, l'altro che si batte per il Lago Onega.

Un attacco notturno, effettuato da aerosiluranti nemici, ha provocato danni alla linea ferroviaria di combattimento germanica.

Anche gli ultimi tentativi di far irruzione nelle nostre posizioni a sud del Lago Ladoga e nel settore davanti a Leningrado sono stati infruttuosi. Il nemico ha subito pesanti perdite, e le sue posizioni sono state rafforzate.

Un attacco notturno, effettuato da aerosiluranti nemici, ha provocato danni alla linea ferroviaria di combattimento germanica.

Anche gli ultimi tentativi di far irruzione nelle nostre posizioni a sud del Lago Ladoga e nel settore davanti a Leningrado sono stati infruttuosi. Il nemico ha subito pesanti perdite, e le sue posizioni sono state rafforzate.

Un attacco not

PIC



CROCE ROSSA SUI TETTI

L'ospedale dei miracoli

Il Centro "Putti", ridona alla vita mutilati e feriti e perpetua una illustre tradizione bolognese

Chi voglia attingere il cui-
lino del Foggio Belvedere, il
cui nome è più inconfondibi-
le, boccia che prende
di prima il foggio, s'inter-
preta quindi su più ripidi e per-
tinenti viali di Villa Belvedere,
dove un piccolo corpo di
guardia si intima l'altolà.
Ma la consegna è tutt'altro
che proibitiva; e la fugace
sosta vi aiuta a tirare il fia-
to, se siete arrivati sul ca-
vallo di San Francesco, oppure
vi consente d'impadronirvi
del composito panorama che
vi attorna, con un semplice
giro di pupile.

Alla vostra destra si leva
la sagoma distesa e ros-
siccio dell'istituto Rizzoli. Ma
davanti a voi, su un alto,
frammezzo alla pensosa de-
corazione dei cedri del Libano
e alle verdi bandiere dei prati,
ecco incomberne la mole del
Seminario diocesano, con la
fuga delle sue arcate e i gran-
di occhi rettangolari delle ri-
nestre in fuga. Tutt'intorno
ampie chiome arboree, qual-
che aerea balaustra, aiuole
strinate dall'inverno, vialetti
limitati da giovani cipressi;
il tutto avvolto da un co-
gnato silenzio. Sembra quasi
un sogno che il resto cupo
dei tetti bolognesi si stenda
sotto ai vostri piedi, e un fi-
o di schioppo dallo schivo ed
ombroso romitaggio.

Un prodigio di rapidità

Questo prodigio del Belve-
dere ci ricorda antiche storie
di ritrovi profani — donde il
suo primo nome di Belgodere —
e l'infamato ardore di
Fra Angiolo da Savona, che
vi recò a spalle una croce,
fondando un monastero e
battezzando il luogo con il
nome di Monte Calvario. An-
che storia, e a detto, che
gli aspetti e i significati del
sito sono mutati. Oggi il Se-
minario ha costretto la pre-
giata vita di studio e di
preghiera entro un'ala del
palazzo, per cedere al corpo
centrale alla Santa Militaria;
e le stanze che gli testimo-
niano pietose alacrità, a
fughe meditative, capitan-
do quei gloriosi mutilati
della guerra, che — per dirla
con il Duca — saranno sem-
pre circondati dal profondo
amore della Patria.

Fra gli innumerevoli ope-
dali che raccolgono i feriti,
il Centro Ortopedico e Mutila-
ti «V. Putti» è indubbiamente
il più vicino al nostro cuore,
non soltanto perché cura
e rieduca coloro che rappre-
sentano la vivente espression-
e del sacrificio più alto, ma
perché perpetua ringuarvan-
do la gloriosa fama di
Bologna — ricostruita nella
ortopedia mondiale —. La in-
tegrazione del Rizzoli, del
Codivilla, del Putti, rigormo-
la, dunque, in virtù del nuo-
vo Centro, che alla memoria
di Vittorio Putti è stato giu-
stamente intitolato; e la com-
posizione dei bolognesi si spo-
sa a un senso di giustificata
fierezza.

Il Centro Putti non è il solo
in Italia: ne esistono di simi-
lari, e superamente attrezza-
ti, anche a Milano e a Roma;
ma fra i tre, è il più fre-
quente, il più fiorente, il più
frequentato. Sorio al contatto di
gomito del Rizzoli, esso può
fruire delle illustri e comple-
te attrezzature del celebre
istituto — e come scrisse il
professor Farolfi — integrare
e allargare la benefica
attività, costituendo una in-
scindibile unità di lavoro.

Il Centro Putti ha vita re-
centissima. Nel giro di qua-
rant'anni fu allestito, at-
trezzato, organizzato, e il 4
aprile 1943 incominciò a fun-
zionare. Talché la plebiscita-
ria definizione di «ospedale
dei miracoli», fiorita nelle
labbra riconoscenti dei feriti,
ben si addice anche alla pre-
sidente alla traduzione in atto
della generale iniziativa par-
tita dalla nostra Direzione di
Sanità. E' devesi all'alta mu-
nificenza ed allo spirito di
larga comprensione e di cari-
tà cristiana del Cardinale
Naselli Rocca, che il magnifico
Seminario diocesano è divi-
so in due parti di pace per i no-
vati feriti ed un centro di cu-
ra di prim'ordine.

Una esaltante missione

Come dice il suo nome, il
Centro — che è un reparto
specializzato di chirurgia del-
l'Ospedale militare dell'Abba-
dia — si dedica alla cura de-
gli organi del movimento.
Tutti i feriti dello scheletro
(arti e colonna vertebrale) e
tutti i neurolesi, o feriti dei
nervi, vi trovano il loro am-
mirabile «cantiere». Cique
reparti di diagnosi, con una
sala di medicazione per cia-
scuno, accolgono i provviden-
ti ospiti (anche alleati e pri-
sonieri di guerra), nella lumi-
nosa cornice di grandi cam-
ere, sale di soggiorno, corri-
dori e terrazze, cui non vi ne-
cessario apportare modifiche
anatomiche. Gli impianti sono
naturalmente la più moderna
espressione della ortopedia
contemporanea. Alle cure
prettamente chirurgiche — le
quali restano alla base della
agguerrita e più moderna
terapia — si affian-
cano quelle ginecologiche, ter-
miche, elettriche e radiologi-
che, e da questo blocco in-
dissolubile di concomitanti at-
tività sboccano i «miracoli»
del Putti.

Il Centro è in grado di o-
perare fino a 550 feriti; ma
calcolando la Sezione Car-
ducci, che ne è l'appendice,
la cifra sale a 850 letti. Cen-
toquaranta addetti di Sanità
— fra cui molti universitari
sottufficiali — e un insigni-
ficante gruppo di donatori del san-
gue — le sorelle della Croce
Rossa, la Madre della Nigritia
e un frate cappellano assicu-
rano la vita materiale e spiri-
tuale dell'istituto, senza comu-
nicare l'apporto delle Vistatrici,
di cui avviene occasione di
parlare.

Il corpo medico è guidato
dal tenente colonnello dire-
ttore (che esegue personalmente
gli atti operativi) sotto l'alta
consulenza del Direttore
dell'Istituto Rizzoli e con la
collaborazione di una mezza
dozzina di ufficiali specializ-
zati, tutti o quasi discepoli di
Vittorio Putti, i quali produ-
cono sapienza e abnegazione
a beneficio dei gloriosi de-
genti. Ma è inestricabile pre-
mio di lavoro, la possibi-
lità di ridare sensibilità e mo-
vimento ad arti inutilizzati,
di ricomporre dilaniate mem-
bra, di rigenerare interi set-
tori anatomici, di restituire
assai spesso alle loro funzio-
ni organi che si sarebbero
detti condannati a una de-
solata immobilità.

La attività del Putti non è
affatto fine a se stessa. Car-
rerie cliniche e documenti fo-
tografici dei singoli ricove-
rati vengono infatti raccolti
in un apposito archivio, con-
sentendo periodiche e inte-
ressanti comunicazioni scien-
tifiche dai medici curanti, che
sono così posti in grado di
fornire concreto e valido ap-
porto alle nuove conquiste
ortopediche. Per volontà del
direttore, che dello Scoppa-
rino fu prediletto allievo e co-
laboratore, è stato creato nel-
l'istituto un busto di Vittorio
Putti, del quale tutti gli op-
isti conoscono le eccezionali be-
nemerenze e di cui benedi-
cono il nome, ben sapendo
che gran parte dei benefici
che oggi essi ricevono sono
opera della sua grande mente.

Alta e confidante serenità

I feriti del Belvedere —
pure avendo coscienza delle
loro mutilazioni e della lunga
e penosa successione di soffer-
enze cui devono sottostare —
conservano spirito elevati-
ssimo, e a ciò contribuisco-
no i molti avvisi che li ri-
creano, il frequente contatto
con i parenti, il caldo fiato
amoroso di cui Bologna co-
stantemente li avvolge. Le no-
stre istituzioni, specialmente
dopolavoristiche, curano gli
aspiranti per gli ospiti del
Putti con vigile cura e affet-
tuosa immaginazione. Non
passa artista o complesso mu-
sicale o compagnia di varia-
te che non venga invitata ad
allietare i dagenti del Belve-
dere; ai quali vengono pure
riservati numerosi posti nei
teatri e nei recinti sportivi.
Aureliano Pertini, Tito So-
briani e altri celebri cantanti
spesero a piani mani la loro
voce d'oro nell'interno delle
cine. Il Centro è inoltre me-
ta di augusta ambasciata vi-
siva. Il Principe è la Prin-
cessa di Piemonte e la Du-
chessa d'Aosta malgrado ripe-
tutamente a Villa Revidin,
memorabile rimase la lezio-
ne del Duca. Inutile ag-
giungere che la subtrita bo-
lognese non addiritta di
lontano.

Con tutto il rispetto dovuto
a Teese, non la debita am-
miration per il suo ingegno, per
il suo coraggio e per il suo valore,
ci deve pur convenire che ag-
giungiamo nel riguardi di
Ariana.

La sfiducia, ne ebbe in dono
il «le», a mezza del quale
per la così brillantemente nel
laboratorio, la razi, e accento
di Minore, per lacerata, infine,
deridita nell'isola di Nasso.

Una parcella ereditaria ed in-
grata? dobbiamo dirle!

La poverina, non poteva so-
spettare che così agisse un eroe
antico, figlio di lei!

Chi non potrà benedire di
aver cercato poi conforto dan-
do a Bacco? (Questi uomini
della nostra età, si abben-
donano al di là del confinare
e cronaca).

Per altre varie, le disavven-
ture d'Ariana, si suggerisce
una monografia.

Per un amante abbandonato,
è nella una banale espressione.
Si dice: «fu lasciata in pace»,
per significare che fu lasciata
solo, piuttosto che, come un uso.
Perché non dire: «fu lasciata
in pace»?

Sarebbe più d'otto e più in-
telligente!

Ariana inespulsi

Stimato, nella febbre, ha co-
municato una Drivide, divisa
drammatica, dei suoi esponenti
come punti di roccia curvanti,
brividi da una collina di perle,
predilige non meno delle bri-
de che la propria la sua
sua, quella ginecologica, ter-
miche, elettriche e radiologi-
che, e da questo blocco in-
dissolubile di concomitanti at-
tività sboccano i «miracoli»
del Putti.

Quando incontro un guerriero,
un eroe, me zoppo, penso
che il Creatore dell'uomo ab-
bia appiattito in noi gli arti e
tutti organi, non per simbo-
lica acronia funzionale, ma
per ragioni di medicina provvi-
denza.

Volendo, avrebbe ben po-
tuto completarci con un solo oc-
chio, con un solo orecchio, con
un solo polmone. Ha voluto,
piuttosto, dotarci d'un orec-
chio, di un occhio, d'un polmo-
ne di riserva.

Perché? — e Signore — non
avete appiattito anche il tesoro,
fragile cuore?

Possibile che non sospet-
tate tanti infortuni?

Laigi Emanuele

Il Cardinale Arcivescovo
ha infine recato il fre-
quente conforto della sua pa-
rola benedizionale.

E' poi doveroso ricordare
che i mutilati non vengono
soltanto restaurati nel fisico
ma anche recuperati alla vita
di domani, attraverso una ap-
posta scuola, dove gli an-
alfabeti, su precisa indicazione
di Carlo Delcroix, imparano
a leggere e a scrivere, e tutti
sono posti in grado di conse-
guire la licenza superiore ele-
mentare. Molti infine si di-
plomano in radiotelegrafia e
dattilografia. La scuola è re-
tata da poche maestri volon-
tari, che rinunciano a ogni
guadagno di vacanze pur di im-
porre in vita questi corsi di
eccezione, ai quali i dagenti
accorrono con fervida e sen-
sibile compunzione.

Ma tutto ciò non bastereb-
be, se i ricoverati non fosse-
ro in pari tempo sostenuti
domina in una profonda ed intima
forza: la coscienza del dovere
compiuto. Una forza inesti-
mabile che largisce a questi
giovani, così duramente col-
piti, il diritto di una incol-
labile serietà e di una inef-
fabile speranza.

Questa nostra tenace e
fidente serenità — ci diceva
un ufficiale privo di una gam-
ba — vi parra forse assurda.
Per noi, invece, essa costitui-
sce un quotidiano inestinguibile
alimento.

Che cosa sia lo abbiamo ca-
piuto restando per qualche
giorno a contatto dei lettrici,
delle carrozzelle, delle gru-
ce del Putti. Siamo vissuti in
un'aura di puri e appassionati
sentimenti, che atteggiavano
spesso la sfera della poesia.
Una commovente esperienza
che racconteremo domani.

A. M. Perbellini

Gli americani a Fez

Donna fu salvo trent'anni fa
il tempio che racchiude i re-
ti del profeta del Magreb

Madrid, 18 febbraio
(L. A. Z.). Gli americani non
hanno mai visto di persona
la città degli abitanti di Fez
ai pirati di Roosevelt; ma se
si pensa che Fez è sempre sta-
ta in città più notevoli di tur-
chi e di arabi, la più fan-
tastica in perpetua agitazione da oltre
un secolo, c'è da credere che
l'interesse non si siano stati
all'arrivo dei giornalisti barba-
ri. I giornali hanno compiuto
trent'anni della loro esistenza,
del 1912 che culminò con la
sterminio di tutti gli stranieri.
Forse francesi accorsero a de-
marca la rivolta, ed il generale
Gouraud propose che l'argu-
ta sparasse sopra il saraceno
che racchiude i resti di Muley
Idris, il santo profeta del Ma-
greb, fondatore della prima di-
nastia marocchina, per punire
in modo esemplare i fanatici
nemici del bianchi. Insieme
con il generale Gouraud c'era
anche il generale Lyautier, il
quale, conoscendo i marocchi-
ni e comprendendo che una
punizione come quella propo-
sta sarebbe stata un errore gra-
vissimo, si oppose energica-
mente e non permise che si
sparasse un solo colpo contro
il tempio. I cannoni furono
puntati allora in direzione dei
quattro pirati cardinali e si spa-
rarono soltanto quattro colpi:
la città venne così segnata con
una croce. Non appena fu sparato l'ultimo proiettile, Fez si
arrese.

I marocchini però non solo
non furono grati a Lyautier, ma
non vollero neppure riconosce-
re che il suo intervento aveva
salvato la tomba. Il profeta
Idris, che era stato un mira-
colo di Muley Idris, il quale,
evitando i proiettili, aveva in-
voluti il bombardamento del
tempio.

Con tutto il rispetto dovuto
a Teese, non la debita am-
miration per il suo ingegno, per
il suo coraggio e per il suo valore,
ci deve pur convenire che ag-
giungiamo nel riguardi di
Ariana.

La sfiducia, ne ebbe in dono
il «le», a mezza del quale
per la così brillantemente nel
laboratorio, la razi, e accento
di Minore, per lacerata, infine,
deridita nell'isola di Nasso.

Una parcella ereditaria ed in-
grata? dobbiamo dirle!

La poverina, non poteva so-
spettare che così agisse un eroe
antico, figlio di lei!

Chi non potrà benedire di
aver cercato poi conforto dan-
do a Bacco? (Questi uomini
della nostra età, si abben-
donano al di là del confinare
e cronaca).

Per altre varie, le disavven-
ture d'Ariana, si suggerisce
una monografia.

Per un amante abbandonato,
è nella una banale espressione.
Si dice: «fu lasciata in pace»,
per significare che fu lasciata
solo, piuttosto che, come un uso.
Perché non dire: «fu lasciata
in pace»?

Sarebbe più d'otto e più in-
telligente!

Ariana inespulsi

Stimato, nella febbre, ha co-
municato una Drivide, divisa
drammatica, dei suoi esponenti
come punti di roccia curvanti,
brividi da una collina di perle,
predilige non meno delle bri-
de che la propria la sua
sua, quella ginecologica, ter-
miche, elettriche e radiologi-
che, e da questo blocco in-
dissolubile di concomitanti at-
tività sboccano i «miracoli»
del Putti.

Quando incontro un guerriero,
un eroe, me zoppo, penso
che il Creatore dell'uomo ab-
bia appiattito in noi gli arti e
tutti organi, non per simbo-
lica acronia funzionale, ma
per ragioni di medicina provvi-
denza.

Volendo, avrebbe ben po-
tuto completarci con un solo oc-
chio, con un solo orecchio, con
un solo polmone. Ha voluto,
piuttosto, dotarci d'un orec-
chio, di un occhio, d'un polmo-
ne di riserva.

Perché? — e Signore — non
avete appiattito anche il tesoro,
fragile cuore?

Possibile che non sospet-
tate tanti infortuni?

Laigi Emanuele



Il centro ortopedico Vittorio Putti a Bologna

LA LETTERATURA E LA VITA

La grande passione

Carlotta tra Kestner e Goethe - L'ostinazione del poeta e la prudenza della ragazza - La rottura - L'amico Mefistofele

Il
Potete seguire il procedere
della passione di Goethe per
Lotte? Nella prima par-
te del Werther. 18 giugno:

«Era domata tutti i miei
senzi. Non sono riuscito a
vincerla. Ho dovuto andare
da lei». La ragazza ama il
bello — «Bisogna vederla
ballare» — scrive Goethe.
Vedi, si dà al ballo con tutto
il cuore e non tutta l'anima,
tutto il suo corpo è un'unica
armonia, così spensierata, così
distinta, come non esiste
null'altra per lei, come se
non potesse pensare, sentire,
sentire l'altro. E Goethe
balla con Lotte? E' tenera fra
le braccia le più care crea-
ture e volare in giro con lei
come un turbine, sicché tutto
sparisce all'attorno, e, Ogiu-
li, per essere onesto, feci
giuramento che mai una
ragazza che io amassi e sulla
quale avessi della pretesa, mai
io dico dovrebbe ballare il
valzer con altri che con me,
anche se mi dovesse costare la
vita. Tu mi comprendi?

18 luglio: «Dovrei vedere
che acciochi i fiori. Jocio
quando in qualche compagnia
si parla di lei. Quando poi ad-
drittura mi chiedono se essa
mi piace, mi piace! Ecco una
parola che odio a morte. Che
razza di uomo deve essere uno
al quale Lotte piace, per il
quale essa non occupa tutti i
senzi, tutti i sentimenti! Mi
piace!» — 13 luglio: «No, non
mi piaccio! L'ego nel suo oc-
chio mi ha un rancore insuper-
abile per me e per la mia sorte. Io
lo sento, ed in questo so di
poterla fidare del mio cuore,
che essa — oh, come desso,
come potrà esprimere tutto il
paradiso che c'è in queste pa-
role! — che essa mi ami!
Eppure quando parlo del suo
fidamento, e parlo di lui con
tanto calore, con tanto amo-
re, allora mi sento come uno
che è stato privato di tutte le
sue cariche e i suoi onori ed
il quale è stato spazzato la
spada» — 18 luglio: «E se
parlando essa mette addirit-
tura una mano sulla mia (Ah,
Lotte Lotte, un po' di pruden-
za col nostro poeta, non vedi
che ha perduto la tramontana-
ta? O, fermiamo, lo fai appo-
sto? e nel calore del discorso
mi si avvicina tanto che l'a-

lito esente della sua bocca
raggiunge le mie labbra, cre-
do di precipitare come colui
che precipita dal cielo. 10 luglio:
«Il fidanzato» arrivato. Mi
vuol bene e rispetto che que-
sta sia opera di Lotte più-
tosto che un suo sentimento
personale, perché la donna
per queste cose sono insupe-
rabili ed hanno ragione: se
risponde a me andò d'accor-
do due addagatori è sempre
un conteggio per loro, anche
se di riscontro veramente. Non
voglio indagare se egli la tor-
mentasse qualche volta con que-
sta piccola scena di gelosia;
io almeno di questo posto non
sarei lasciato troppo tranqui-
lo da questo diavoleto».

18 agosto: «Essere un me-
moro di quella cara famiglia,
essere amato dal vecchio co-
me un figlio, dai bambini co-
me un padre, da Lotte? —
e poi l'ottimo Alberto che non
trabocca la mia felicità con nes-
suno scoppio di malumore,
che mi circonda della più cor-
diale amicizia, che mi ama più
di tutti al mondo dopo Lot-
te. E' un piacere stare a se-
gnare quando andiamo a spa-
zio insieme e discorriamo di
Lotte. Non è stato trovato e
questo mondo mi nulla di più
ridicolo di una simile amicitia,
eppure spesso essa mi fa
vedere le lacrime agli occhi».

Aglio un Travetti

Lasciamo le lettere di Wer-
ther, di Goethe cioè, e petti-
mo un sguardo sul «diario»
di Kestner. — 13 agosto: «La
sera, confessione di un bacio.
(Goethe era stato assente tut-
ta la giornata). Piccolo figlio
con Lotte che è durato fino
all'indomani. — 14: Goethe è
venuto la sera, dopo la pas-
saglia. E' stato trattato con
indifferenza e se s'è andato.
— 15: Goethe è venuto alle
dieci di sera e si è rimesso
ad un lavoro. E' certo un
fior che ha portato sono sta-
ti posti da parte senza
parola; egli ha capito, li ha
persi e ha parlato per me-
taphora. Abbiamo passeggiato
insieme fino a mezzanotte.
Strana conversazione: egli era
di pessimo umore e si è mes-
so a dire un sacco di corbel-
lerie delle quali abbiamo fi-
nito col ridere, al chiaro di
luna, appoggiati al muro».

16: Lotte ha rimproverato
Goethe e gli ha dichiarato
che non aveva nulla da spa-
rare, altro che della semplice
amicizia. E' una pallida e
abbattutissima».

La grande scena è dunque
avvenuta. Assistete dalle
presenti richieste di Goethe,
Lotte parla chiaro. In quelle
otto settimane che è durato
l'assedio del poeta, la ragaz-
za ha avuto modo di capire
di capirsi. Quel genio vul-
canico sorprende e spaventa
la piccola borghesuccia av-
vezza alla vita semplice e
tranquilla della sua casa. Ite
Goethe e Kestner. Lotte scri-
ve a Kestner: «Goethe è fidele
da quattro anni, Kestner il
saggio, il prudente, l'intelli-
gente Kestner. E Lotte deci-
de: meglio un Travetti che
un Genio».

Continuiamo a leggere nel
diario di Kestner. — 17 ago-
sto: «Ci siamo incontrati in
vettura sulla strada di Gies-
sen, non ci siamo rivolti l'un
all'altro. Goethe fu del prepa-
rati di partenza». Ma non
però. Più tardi Kestner scri-
ve a un amico: «Goethe ha
molto sofferto di tutto ciò
che questa storia ha dato luogo
a tutta una serie di scene
stranissime che hanno fatto
aumentare la mia stima per
Lotte e che mi hanno reso più
preziosi l'amicizia di Goethe.
(Questo Kestner è veramente
un uomo!) Spesso mi faceva
pena e i miei sentimenti si
combattevano in me stesso
Egli ha finito per compren-
dere che per conquistare la
sua calma gli erano neces-
sarie le grandi decisioni».

Ecco — scrive un comen-
tatore tedesco — il punto in-
teressante: questo innamorato
(Goethe) non perdeva mai com-
pletamente la testa. Il suo in-
teresse in cui Lotte, messa con
la spalla al muro, ogni rievocazione

Vo! sapete com'era felice in
questi ultimi giorni! Gli ami-
ci che vado e raggiungerò so-
no i migliori uomini del mon-
do, ma perché è necessario
lasciarli? Sissignori Neta, cara
Lotte, la sorte vi ha dato la
felicità, ma che essa non vi
rende indifferente. Quanto a
me, mia cara Lotte, io sono
felice di vedere nei vostri oc-
chi che voi pensate che le
non cambierò mai. Addio,
mille volte addio. Goethe».

Un «Don Giovanni»

Il gusto del dramma che
passione questo romanticismo
di Goethe? La sofferenza, la
temeraria ricerca del tragico,
la soddisfazione del fatale —
tutti elementi, come è facile
constatare, di natura fatis-
ma — attristano ma incorpo-
rizzano il cuore di Goethe. E'
la terra votata di Goethe. E'
fugge da una donna, ma, come
sempre, la rinuncia in lui si
colore d'eroismo. Continua ad
amare Lotte e si strugge
nella lontananza per un an-
no e mezzo ancora, senza rin-
unciare all'amore, che non è
Lotte, non è Amoretta, la pri-
ma, l'ultima, la fedele. E'
secondo, che Goethe ama; è
il dio romantico, Eros, che
opera in lui e se sconvolge i
senzi: Goethe è un Don Gio-
vanni — questo è — come
Ricordo. Quando sarà vecchio,
ricorderà le vicende della
sua vita, scriverà: «E' una
sensazione piacevolissima
quella di sentirsi svegliare
dentro una nuova passione
quando la vecchia non è an-
cora spenta: possiamo para-
gonarla al doppio piacere che
proviamo nel vedere il sole
che tramonta e la luna che
sale in cielo dall'orizzonte op-
posto. Otto giorni dopo la
sua fuga, Goethe si risveglia
in un profondo crepuscolo.
Rimemore in silenzio e do-
po un poco esse cominciò a
dire: «Non posso mai pas-
sare al chiaro di luna
senza che mi venga il pen-
siero del mio morto, e mi
esalta il sentimento della mor-
te e dell'idea di continuarsi»
certo ad alitarsi: «E'
clamore con una voce vibra-
nte di purissimo sentimento»;
ma, Werther, potremo ritro-
varci? riconoscerci? Che pen-
sa che dice? — Lotte — di-
sti, mentre le prendo le ma-
no e gli occhi mi si riempiono
di lacrime — «E' certo un
rivedermi! — Non potrei
dire altro. Proprio questo do-
mande mi doveva fare, men-
tre avevo nel cuore l'ansiosa
del distacco».

Gli spasmi dell'addio

Il proprio quella doman-
da, poeta Goethe quella do-
manda che ripete nel com-
punto del puro spirito la ter-
za di un amore che alla
piccola Lotte, mamma am-
mora dei suoi otto fratelli,
dovette apparire come un cie-
lo devastatore e puerile. Che
rimarrà — avrà pensato Lot-
te — dopo la furia della tem-
pesta? E' stato onesti, la ra-
gazza tutti i tori non aveva.
Che notte passa il nostro
poeta! Nel momento in cui si
addice da quella infelice
passione, Goethe ne sente
sopraggiungere tutto il dolore. Scri-
ve a sua fidanzata: «Io non
potrei, Kestner, se lo perdo
purificato, Kestner, lo sero per-
dendo quando voi riceverete
questo biglietto. E' riuscito
a contenermi, ma la nostra
ultima conversazione mi ha
fatto uscire dai pangeri. Se
fossi rimasto ancora un istan-
te con voi, non avrei saputo
trattenermi. Adesso son solo,
e domani partirò. Oh la mia
povera testa! Spero di forma-
re, senza dubbio, ma Dio sa
quando. Lotte, in quale stato
mi hanno ridotto le nostre
parole, a me che sapvo di
perdersi per l'ultima volta.
Non diciamo l'ultima (spera
ancora il poeta deluso, ma in-
darno), e tuttavia lo perdo
domani. E' un partitello... E-
co la camera nella quale io
non ritornerò più. Adesso son
solo e posso piangere: lo vi
lascio felice e non esco dal
vostrò cuore. Vi rivedrò, ma
se non è domani non sarà mai.
Dite ai miei piccoli ch'egli è
partito (miel piccolo commo-
vibile) e lo non saprei con-
tinuare su questo tono».

E' l'indomani mattina, ag-
giungendo: «I begli non pro-
vano. E' Lotte, il giorno nasce
fra un quarto d'ora io sarò
lontano... Voi sapete tutto».

Ed ecco il poeta a Franco-
forte, con l'amico Merck. Go-
ethe ha scritto di lui: «Que-
st'uomo originale che ha su-
to un infuoso grandissimo
nella mia vita...». E, vecchio,
in una conversazione con E-
ckermann, dice: «Un uomo
come Merck non naccerà più,
e se anche nascesse, le cir-
costanze del mondo lo ren-
drebbero diverso. Dai tempi
quelli, quando ero gio-
vane con Merck». E' di-
cote, nel creare il personaggio
di Mefistofele, Goethe si spi-
rituosa e Merck. A guardarli
nei ritratti del tempo, questo
Merck non ha nulla di me-
fistofele: è un giovanotto
dagli occhi grandi dolci e in-
telligenti, con un che di fur-
bo e di sornione, ma appena
fermatissimo, il sorriso tenero.
C'è, in vero, una raga sulla
guancia sinistra, che sprizza
malizia, ma l'insieme dell'a-
spetto è di grande simpato-
ria. Che porrebbe Merck
per impressionare Goethe?

Una cosa che, in quel mo-
mento, mancava a Goethe, il
senso e il gusto dell'ironia. E'
Merck che riesce a calmare i
bollenti spiriti del poeta con
una gragnola di sarcasmi; è
Merck che getta signorimen-
te e indifferentemente molta
acqua sul fuoco dello Sturm
und drang poetico; è Merck
che col suo spirito mordace
(Goethe non ha cento pubbli-
care le lettere dell'amico
seppa di allusioni e di mal-
lingue) coraggia l'istemperan-
za naturale dell'uomo e del
poeta.

La compagnia di Elio Mar-
ti annuncia per stasera un'a-
tta ripresa: Zola, commedia in
quattro atti di Barton e Simon

La compagnia di Elio Mar-
ti annuncia per stasera un'a-
tta ripresa: Zola, commedia in
qu

(Fino Giacomo) l'altra sera Geronzi, gli esser-anno per contare i voti.

PICCOLI AVVISI

confondersi con surrogati), Ines-
sistibili per preparare la PASTA
in casa, CREME e GELATI
In vendita nelle migliori Pa-
sticcerie e Negozi Alimentari
LAM, ROUÏR, BREVETI A. MANGHESINI
Bologna - Mazzini 90 - Tel. 24-51



Offerta d'impiego di 1° ordine
L. 1.50 per parola

A signorine pratiche lavoro
sartori, damocle affidate
a domicilio. Cacciari, Via
della V. 2°

A. L. P. A. Via Petrarca
con unite lavoratori a
professionisti per
ASILI lavoratori ed appren-
tistini modeste carriere
per lavoro domestico. Carrozzini
Lari 2 ore 14.30

AMMINISTRAZIONE Società
logografica corrispondenti. Sec-
retaria 2. Vittoria
Italiani, Bologna.

RESUMONNI operante e signor-
e a domicilio. Inviare fac-
cia a retribuzione. Edvina
sette Fabbrì, Via Roma 2
Lodigiani.

TRAMBINAZIA commerciale
trattamento ottimo. Via

setta 12 R Unione Partigiana
lania, Bologna.

CAPCO reparto agricolo, pro-
pi cerca industria meccanica
trollata dal Fabbricatore
re Cassette di Roma, 5 L
la Italiana, Bologna.

CERCANSI elettrici, per
ma macchine, via
ellio, Venturi, Galliera.

CERCASI cameriera tutto
sposta sfollare Rimini
di Artini 48 via prima
CERCASI dettagnia
viro ufficio, Presentati
gio ditto SICAD, via
nente 54.

CERCASI donna ore
riggio solo lavori s
volgari: Nepot, Augu
rie Sauro 30, Bologna.

CERCASI donna tutto Euro
na, rivolgersi Ezzadell
pendenza 22.

CERCASI donna tutto Euro

miglia sfollata. Telefono
 BORRA n. 4.
 CERCASI lavoratori
 biancheria militare. (Viale
 tutto). S. Stefano 67, prima
 CERCASI ragazze lavoranti
 Rivolgerti Fortinella
 nio 5.
 CERCO donna tuttora
 trattamento, mensile. In
 Migliaia. Mura Porta

22. **COMMISSO-CO** CONFESSIONE
pratica assieme **LIDRIA**
VISTINA, Castiglione
CONTANILE perfetta, lila
fleur-de-lis, schiena schiacciata
busta ricaleo, libera subito
Importante industria. E
VITAM, Oberdan 19.
CUCCA, **CAMERINO**,
DOMESTICO pratico
cercaresi da piccola famiglia
gnoili. Richiedi perfetta

servizio, ineccepibi-
lissimi, affidabili, con-
trollabili, referenzia-
zioni se requisiti richie-
dono. Casseria 12 P. Unio-
nista Italiana. Bologna
DANTELOGRAFA Velocita
scrittura. Presentarsi. Cap-
Zamboni 7.
IMPORTANTE andrei
capo contabile pratico
cucione contabile aggres-
siva doppia preferibilmen-
te femminile. Scrivere

NOTA: Il R. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.
IMPORTANTE Industria impiegata pratiche tenute paghe operai e contribuenti, care studi, età, pretese a C. e F. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.
IMPORTANTE Industria operanti d'Impermeabili e C. d. d. Scrivere Cassella 18, Bologna. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

INDUSTRIA cerca impiegato per
seria, capace, attiva, esperta,
con ottima pratica dell'uso delle
macchine contabili. Scrivete a:
setta 10 L Unione Pubblicitaria,
Milano, Bologna.

VECCHICI coniugi cercano
media età tutto fare. Per
verenza. Scrivere Cassetti
Unione Pubblicità Italiana
logna.

Rappresentanti, agenti, stampa

ADDIOGREGARIO propositi:
presentante Smilla, Monza,
Marche, Abruzzi per Cade
inchiostrati, carta carbone, elio
tetto pavimenti-mobili, alimen
tici. Scrivere Caserta, 11
Unione Pubblicità Italiana,
legna.

CERCARE ovunque persone
responsabili lavoro facile domini
Gratifica immediata. Gratifica
cont. uniformemente compunti

CERCO pasticcerie per Bologna
produttore pasticceria gelateria
presentanti tutta Italia, presso
large consumo. Scrivere Cas
e M. Unione Pubblicità Natio
Bologna.

PASTICCIERI, viaggiatori inter
bar pasticceria Bologna-Roma
cerca: articolo large
ricerca: eleva prov

PRODUTTORE Assicurazioni
rami, specializzato risparmio
mento Portafoglio a organizza
ne offree. Scrivere Caserio
Unione Pubblicità Italiana
Bologna.

Appartamenti vuoti e mobiliati
L. 1,80 per parola

AFFITTASI centro appartamento
due vani. Scrivere Casetta 15 R Unione
Pubblicità Italiana, Bologna.

APPARTAMENTO 4-5 camera
servizi cercasi subito zona
Feriethe Saffi, Duca Aosta,
Gozza, D'Azeglio. Scrivere
a M Unione Pubblicità 12

eventualmente cambiando indirizzo.
fuori Saff. Scrivere Casella 10
Unione Pubblicità Italiana.
ogna.
CERCA SI subito appartamento

M. URBANI PUBBLICITÀ Milano.
Biologna. CERCA: tre camere cucina, tre
bagni oppure ammobiliata. Scrivete
Cassetta 14 R Unione
Pubblica Italiana, Biologna.
CONTUGI cercano appartamento
in zona signorile e locale servizi.
Tel. 2844.
STANGETTA mobilitata via scuo-
leria centrale uso recapito. Con-
s. Bergamini, Varini 11.
SEATALA cerca appartamento
in quattro camere. Biologna
Unioni. Scrivete Cassetta 14
Unione Pubblica Italiana. Bi.

che, compiuta a loro ricognizione, si sono diretti verso il largo. Un altro gruppo di aerei ha pure sorvolato Port Kembla. Le autorità australiane non

308.728	471.009	1.558.574	1.755.406	con sangue, senza visceri e senza
312.911	702.513	465.500	1.388.958	assemp. Per la vendita a pezzi
374.423	1.090.927	1.284.670	1.807.321	è prevista una maggiorazio-
409.049	1.549.522	330.185	1.331.997	ne su dati prezzi del 5 per cen-
527.275	1.826.078	1.291.814	1.854.488	

25 corr., una Messa di Requiem nella Basilica di S. Domenico (Cappella omondina) per il primo anniversario della sua morte.

ATALE cerca appartamento
quattro camere Bologna
orni. Scrivere Cassella B
na Pubblicità Italiana. Bo